

Matèria

Runo B

SideShow #2

17.11.2022

Matèria è lieta di inaugurare la vetrina su strada con il secondo appuntamento di SideShow - a cura di Ornella Paglialonga - dove verrà presentata un'opera del pittore cinese Runo B.

SideShow è un'iniziativa parallela alla programmazione della galleria, concepita per la nuova vetrina su strada, puntando i riflettori su lavori prodotti da artisti nazionali/internazionali, prediligendo in particolar modo coloro che non sono mai stati esposti a Roma.

L'immaginario di Runo B, emana sensi e intuizioni: sembra attrarti nel suo vortice, scricchiolare come una foglia calpestata, tintinnare a mo' di carrello della spesa ripieno di prodotti. *Play a game* avvolge l'osservatore nelle sue leccanti pennellate, spalmate di gelato gusto cioccolato, fiordilatte, amarena di marche a basso costo dei peggiori discount in città. Runo B pone il fruitore all'interno di un mondo allegorico, rimanendo sul piano dell'interpretazione letterale con una comicità un po' naïf mossa dai suoi arditi interventi pittorici.

Se in un primo momento *Play a game* mantiene una lettura estremamente pop e virtuosa, in un secondo ci accorgiamo dell'esistenza di una particolare attenzione, cara all'artista, nei confronti degli sciocchi. Cosa intende? In particolare chi conduce una vita piuttosto abituale, personaggi senza gravi problematiche, non realmente pazzi, ma possibili vagabondi, persone che decidono di non indossare la mascherina, insonni ecc.

Nella pratica di Runo B, il risultato più intrigante è il suo modo di creare sottolivelli di senso: il personaggio rappresentato prova goffamente a sabotare un sistema richiesto dal mondo globale, ma in un altro livello ancora, il povero frustrato sembra esserci dentro con tutte le scarpe. Lo sciocco nell'opera di Runo B non è un vero e proprio sciocco ma una persona che tenta sinceramente di non-appartenere. Possiamo accostarlo a una figura fantozziana, affannata da un sistema che gli richiede troppo rispetto a quello che è in grado di offrirgli, e ogni tanto sì, si ribella.

È così che Runo B ci mostra delle figurine smaniose di fuggire da chi vuole legarli, ridicolizzarli e punirli per aver fatto qualcosa di sbagliato. Non è un caso che l'artista per questa raffigurazione, ha estrapolato alcune immagini da un video rintracciabile sul web, dove alcuni membri di un piccolo villaggio in Cina puniscono fisicamente un uomo per essersi recato a comprare le sigarette senza mascherina.

Nella fugace composizione di *Play a game*, è bene considerare l'uso della tecnica. Mescolando acrilico, olio e collage, Runo B si mantiene su diversi fronti ed effetti per far vibrare la tela, non lasciando mai nulla al caso ma al contrario utilizzando tutti i particolari, anche i più banali, per la comprensione delle scelte pittoriche e di senso. Detto questo possiamo notare come il collage sottolinea, in questo caso, l'aspetto "scadente" del contenuto narrativo, arricchendolo invece visivamente nel campo dell'immagine. Inoltre la composizione nasce da uno sguardo che Runo B attentamente studia e osserva nella pittura di Goya, come le scene de *I disastri della guerra* (1810 circa) della persecuzione spagnola da parte delle forze napoleoniche durante la guerra d'indipendenza spagnola, dove il collegamento con la "crocifissione" si traduce visivamente in "legato a un albero".

Nel percorso della sua carriera, Runo B ha stabilito le basi per un lavoro unico, miscelato da un confronto approfondito della storia della pittura, della società e politica, mantenendo sempre una propria originalissima visione.

*Runo B, *Play a game*, 2022, olio acrilico e collage su lino, 60 x 80 cm

Runo B (Zhang Xiaodong) (1992, Cina) vive e lavora a Venezia. Ha conseguito la laurea triennale in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia (2017) e la laurea magistrale in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna (2020). Ha tenuto la sua prima mostra personale "ASS OF GOD" alla galleria Pata di Shanghai (2021). Ha partecipato al progetto "Venice Time Case" curato da Luca Massimo Barbero (2021-2022), le sue opere sono state esposte alla galleria Tommaso Calabro di Milano (2021) e alla Gallerie italiane di Parigi (2022). È stato finalista del Premio Francesco Fabbri (2021) e del Premio Arte Laguna (2017).

Matèria, con sede nel quartiere di San Lorenzo a Roma, nasce nel 2015 su iniziativa di Niccolò Fano. La galleria si occupa di promuovere e divulgare tutte le espressioni legate alla ricerca artistica contemporanea, ponendo un accento particolare sul medium fotografico. Impegnata sin dall'inizio nella valorizzazione del lavoro svolto dagli artisti trattati, Matèria rappresenta il lavoro di Eduardo Fonseca e Silva & Francisca Valador, Fabio Barile, Mario Cresci, Xiaoyi Chen, Giuseppe De Mattia, Karen Knorr, Marta Mancini, Stefano Canto e Sunil Gupta.

L'attività della galleria si sviluppa con quattro mostre l'anno realizzate direttamente con i suoi artisti e spesso ideate appositamente per lo spazio in chiave site specific. Il programma espositivo, volto a favorire la sperimentazione e la ricerca, è affiancato da un numero sempre maggiore di fiere nazionali e internazionali.

Runo B
SideShow #2

Opening
17 novembre 2022 h 19:00 - 21:00

Matèria | Via dei Latini, 27 - Roma
materiagallery.com

Matèria

Orari
da martedì a sabato
dalle 11:00 alle 19:00

Contatti
contact@materiagallery.com

Ufficio stampa
UC studio, press@ucstudio.it
Roberta Pucci
roberta@ucstudio.it
mob: +39 340 817 4090
Chiara Ciucci Giuliani
chiara@ucstudio.it
mob: +39 392 917 3661